

La rivoluzione smart building pronta a conquistare gli immobili

Le novità

In fiera

Enrico Netti

Una ragnatela che avvolge il palazzo. È il parallelo che aiuta a cogliere le nuove potenzialità delle abitazioni residenziali raggiunte dalla banda ultra larga, quella della fibra ottica. Fibra che oltre a internet può servire per distribuire segnale tv al condominio.

«Dal 2015 le leggi rendono obbligatoria la realizzazione di infrastrutture digitali per gli edifici nuovi e per quelli radicalmente ristrutturati - ricorda Luca Baldin, event manager della fiera **Smart building expo** di Milano che apre i battenti domani all'interno del **Miba** -. La disponibilità di sistemi evoluti di distribuzione dei segnali con la fibra all'interno degli edifici è una precondizione indispensabile in un'ottica di rapida transizione dal punto di vista energetico che digitale».

Una dilagante evoluzione, quella dello smart building, sull'onda degli standard che si stanno affermando, tra cui Knx, Z-Wave e ZigBee per finire con Matter, protocollo che consente la comunicazione fra dispositivi domotici di aziende diverse.

Per la gestione delle prese elettriche e degli interruttori di casa ecco "frutti" smart spesso compatibili con Amazon Alexa e Google Home come quelli di 4box. In particolare Vimar ha sviluppato la linea View IoT con dispositivi wireless, domotica e automazioni, un ecosistema di prodotti smart per le nuove realizzazioni o il rifacimento degli impianti. BTicino propone una gamma completa di prese elettriche programmabili e wi-fi, i termostati smart Netatmo, videofoni connessi e quant'altro serve

per il controllo e la sicurezza dell'abitazione. In vetrina in fiera anche placche con display dot-matrix e strisce led a colori. Ed Ego smart, l'ultimo brevetto Gewiss che introduce una placca rivoluzionaria che funge da interfaccia utente. Per quanto riguarda la gestione della climatizzazione e la qualità dell'aria, Carel Industries presenta soluzioni di controllo per il risparmio energetico con servizi personalizzati e sistemi digitali e intelligenti per gli immobili commerciali, industriali e residenziali.

Il colosso Abb punta invece su soluzioni a 360 gradi in grado di miglio-

rare il comfort, l'efficienza energetica e la qualità della vita. Un'offerta che spazia dal settore residenziale a quello commerciale con la gestione centralizzata e intuitiva degli impianti, facilitando il monitoraggio e la manutenzione preventiva. In tema di efficienza energetica, Abb integra la distribuzione intelligente dell'energia e l'e-mobility per ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale.

Nella visione di Schindler, ascensori e scale mobili sono fortemente impattati dalle innovazioni tecnologiche degli ultimi anni. «La digitalizzazione, l'intelligenza artificiale, la robotica, insieme all'esigenza di uno sviluppo urbano più a misura di uomo e ambiente - spiega Danilo Calabrò, ad e direttore generale di Schindler Italia -, hanno cambiato profondamente il settore della mobilità verticale e orizzontale. Il nostro obiettivo è farlo in modo sempre più efficiente, intelligente e sostenibile». È una delle best practice in mostra a **Gee**, la fiera dedicata alla mobilità verticale in seno a **Miba**. Invece la finlandese Kone, leader negli ascensori e scale mobili, presenta una serie di servizi digitali come il sistema di chiamata degli elevator da smartphone oltre a soluzioni di infotainment tramite schermi nelle cabine. Saranno visibili anche soluzioni evolute frutto della collaborazione con terze parti come, per esempio, il robot mobile di Omron, che effettua consegne da un piano all'altro dell'edificio in totale autonomia, e la piattaforma di micromobilità autonoma Alba Robot, che rende veloci ed efficienti gli spostamenti di persone all'interno di spazi complessi. I montascale e le piattaforme Stannah, infine, oltre a dazzerare le barriere architettoniche, sono sempre più gradevoli nel design, integrandosi sempre più nell'ambiente domestico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fibra all'interno degli edifici è la precondizione necessaria in vista di una rapida transizione energetica e digitale

PROTOCOLLO MATTER

Standard universale

Ha un anno di vita Matter, standard open source di comunicazione locale per i dispositivi domotici di marche diverse. È adottato da oltre 200 brand. I dispositivi come lampadine, serrature, sensori di sicurezza, termostati sono interoperabili e in rete comunicano tra loro grazie a un hub Matter. Con l'ultima versione dello standard è stato aggiunto il supporto a frigoriferi, lavastoviglie, lavabiancheria, aspirapolvere robot, rilevatori di fumo e monossido di carbonio, sensori di qualità dell'aria, purificatori d'aria e ventilatori